

Diminuiscono invece le spese per gli organi collegiali della Gestione separata (-7 mila euro) e quelle per l'acquisto di beni e servizi (-9 mila euro).

In presenza delle forti svalutazioni del portafoglio titoli subite nel precedente esercizio, infine, le componenti straordinarie, svalutazioni e rivalutazioni presentano per il 2003 un risultato positivo di 19 mila euro, che rappresenta uno scostamento positivo di 1,925 milioni rispetto al saldo negativo di 1,906 milioni del 2002.

Il Comitato Amministratore

Gabriele Cescutti

Maurizio Andriolo

Vera Paggi

Claudia Marra

Monica Andolfatto

Ezio Ercole

Massimo Marciano

Mauro Masi

Maurizio Bernasconi

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Mentre nel 2002 il bilancio consuntivo aveva registrato un modesto disavanzo di 216.673 euro (comunque ampiamente coperto dal fondo di riserva) quest'anno la situazione è decisamente migliorata grazie ad un avanzo di gestione di ben 3.646.811 euro che vanno ad aumentare la riserva (9.233.495 euro).

Questo risultato, che migliora in modo consistente la situazione rispetto all'anno precedente, deriva dai seguenti elementi:

- Il risultato netto della gestione patrimoniale, pari a 1,667 milioni, positivamente influenzata dalla decisa inversione di tendenza della gestione titoli dopo due anni di andamento negativo;
- l'ottimo afflusso dei contributi integrativi (derivanti dal versamento del 2% che, in base alla legge, è a carico dell'editore committente) calcolati in 3.953.852 euro;
- l'afflusso dei contributi integrativi riferiti agli anni precedenti per 1.581.547 euro in buona parte derivanti dal condono cui hanno aderito 2.437 iscritti;
- l'introito di altri proventi (919.733 euro) riferiti, principalmente, ad interessi di rateizzo e sanzioni.

Dalla somma totale relativa a tali entrate (8.142.729 euro) vanno detratte due voci:

- 1) innanzitutto la somma necessaria a rivalutare - in base al coefficiente derivante dalla media del prodotto interno lordo degli ultimi 5 anni - i conti individuali dei 16.685 iscritti. Si tratta di un dovere che rappresenta un onere non indifferente e che per il solo 2003 comporta un'uscita di 3.001.383 euro (2.230.070 nel 2002);
- 2) la seconda sottrazione riguarda le spese di gestione per il funzionamento della struttura: 1.493.060 euro.

Togliendo dunque dalle entrate, pari a 8.142.729 euro, le spese per la rivalutazione dei singoli conti individuali e per il funzionamento della struttura, restano 3.646.811 euro che rappresentano l'attivo di gestione e che vengono destinati ad accrescere la riserva.

~~~~~

Questi invece i dati riferiti ai contributi soggettivi (costituiti dal 10% a carico del giornalista) che sono di esclusiva titolarità dell'iscritto e che vanno a costituire i castelletti individuali i quali di anno in anno sono rivalutati in base al meccanismo appena descritto.

Per lo scorso anno il totale dei contributi soggettivi è stato stimato in 15.793.500 euro, cui si aggiungono 6.345.396 milioni di euro relativi ad anni precedenti e derivanti in massima parte dal recente provvedimento di condono.

Per il 2003 viene dunque eseguito un accantonamento complessivo di contributi soggettivi pari a 22.138.897 euro. Per quanto concerne l'indennità di maternità è stato calcolato un onere di 352.502 euro e vengono inoltre eseguiti accantonamenti per future prestazioni a titolo di indennità di maternità e contributo aggiuntivo, per un totale di 151.276 euro.

~~~~~

La Gestione Patrimoniale

Tale voce si riferisce sia alla gestione del patrimonio mobiliare che alla concessione di prestiti agli iscritti. La parte più rilevante è senz'altro relativa alla gestione del portafoglio mobiliare. Un discreto introito è stato realizzato anche con i prestiti, il cui numero è triplicato rispetto all'anno precedente, con la copertura quasi totale di quanto previsto dallo stanziamento annuo.

Il dettaglio della gestione patrimoniale è così composto:

- i proventi sono pari a euro 2.321.026;
- il totale degli oneri è di euro 653.741.

Il risultato della gestione, quindi, risulta essere pari ad euro 1,667 milioni e, rispetto al precedente esercizio, dove il risultato è stato pari a 0,921 milioni di euro, si registra un miglioramento di 0,746 milioni di euro, da attribuire principalmente al risultato della gestione mobiliare.

Il 2003 ha, infatti, rappresentato, dopo due anni tormentati nei mercati finanziari mondiali una svolta positiva nell'andamento dei corsi delle azioni. Tale svolta ha chiaramente prodotto i suoi effetti sul rendimento del portafoglio dell'Istituto, pari nel 2003 al 5,10% contro il -1,07% del 2002.

~~~~~

I costi di struttura relativi all'esercizio 2003 ammontano complessivamente a 1.493 milioni di euro con una maggiore spesa rispetto all'anno precedente pari a 474 migliaia, da attribuire principalmente:

- all'aumento dei costi indiretti riaddebitati dalla Gestione Principale (+0,389 rispetto al 2002);

- dall'aumento dei costi del personale (+0,052 rispetto al 2002);
- dall'aumento del costo degli oneri finanziari (+0,046 rispetto al 2002).

#### Costante aumento degli iscritti

Al 31.12.2003 le iscrizioni rilevate sono state pari a 16.685 contro le 12.918 del 2002. Una crescita dunque di ben 3.767 unità (+29,16%), che è stata favorita anche dal provvedimento di condono.

La maggioranza dei 16.685 iscritti è sempre rappresentata dai pubblicisti 11.464 unità pari al 68,71%. I professionisti sono 4.676 (28,03%); i praticanti 82 (0,49%) ed i pubblicisti praticanti 463 (2,77%).

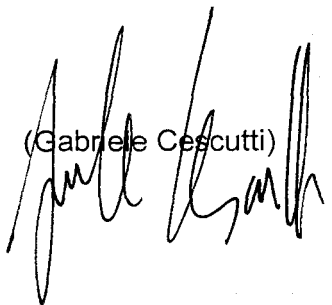
Gli obbligati alla contribuzione, invece, sono 15.700, in quanto per 985 iscritti – pari al 6,28% degli iscritti attivi, la posizione previdenziale risulta congelata per intervenuta interruzione dell'attività autonoma e, quindi, assenza di reddito assicurabile alla Gestione separata.

Per quanto riguarda infine la composizione reddituale, il numero di coloro che hanno dichiarato redditi fino a 1.500 euro è stato di 1.216; da 1.500 a 10.000 euro, 5.015 iscritti; da 10.000 a 25.000 euro, 2.837; da 25.000 a 50.000 euro, 1.125; e da ultimo da 50.000 a 150.000 euro, 357 iscritti.

~~~~~

La crescente attività della gestione separata è stata caratterizzata nell'esercizio 2003 dalle operazioni di condono previdenziale, oltre che da un importante provvedimento adottato dal Comitato Amministratore nella seduta del 23 luglio 2003, approvato dai Ministeri vigilanti con nota dell'8 ottobre 2003. Tale determinazione ha modificato gli artt. 3 e 4 del regolamento nella parte riguardante l'ammontare dei contributi minimi dovuti in acconto. Per venire incontro alle esigenze degli iscritti con redditi di modesta entità la misura dei contributi è stata prevista in euro 118,32 per redditi annui fino a 1.500 ed euro 338,20 per redditi superiori a 1.500 euro.

(Gabriele Cescutti)



RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

A quasi sette anni dalla sua costituzione, (è del luglio 1997 l'approvazione del regolamento per le prestazioni e dello statuto, ad opera dei ministeri vigilanti), la Gestione Previdenziale Separata per il lavoro autonomo ha notevolmente accorciato le distanze - quanto a numero di iscritti - rispetto alla Gestione Previdenziale Principale riguardante il lavoro subordinato.

Quest'ultima, infatti, al 31.12.2003 risultava composta da 19.125 giornalisti non titolari di pensione, a fronte di 16.685 assicurati alla Gestione Separata.

Rispetto al primo bilancio consuntivo redatto dopo la sua costituzione, e cioè quello del 1998, il numero di iscritti all'assicurazione obbligatoria dei giornalisti che svolgono attività libero/professionale si è letteralmente raddoppiato, a testimonianza di un fenomeno ormai molto esteso nel campo giornalistico, nel quale continua a crescere – anche se non certo con i ritmi del lavoro autonomo – anche il lavoro dipendente.

Rispetto al 2002, le iscrizioni sono aumentate di 3.767 unità, di cui 2.437 derivanti dal condono varato nel 2002 e scaduto il 10 aprile 2003.

Le regioni che risultano in testa nel numero di assicurati sono la Lombardia (3.548) e il Lazio (2.872); ed il perché è abbastanza ovvio, considerato che in esse si concentra la gran parte del mondo editoriale e radiotelevisivo pubblico e privato.

Seguono poi il Veneto (1.369), la Toscana (1.237), il Piemonte (1.190) e l'Emilia Romagna (1.092).

Le altre regioni sono tutte sotto la soglia delle mille unità.

Di particolare interesse è il dato riguardante gli iscritti sia alla Gestione Principale che a quella Separata, che ha raggiunto quota 5.196 unità così distinte:

- n. 4.141 professionisti (donne 1.558, uomini 2.583);
- n. 47 praticanti (donne 26, uomini 21)
- n. 618 pubblicisti (donne 224, uomini 394);
- n. 390 pubblicisti praticanti (donne 154, uomini 236).

Ma non tutti gli iscritti alle due gestioni hanno conservato un rapporto di lavoro dipendente nel 2003. Ed infatti, dei 5.196 assicurati:

- n. 3.435 hanno avuto una posizione contributiva attiva nella Gestione Principale, e quindi un rapporto di lavoro dipendente;
- n. 1.560 hanno avuto una posizione contributiva ferma;
- n. 173 sono risultati titolari di pensione.

Oltre 1.700 giornalisti iscritti alle due gestioni previdenziali, quindi, hanno avuto nel 2003 soltanto rapporti di lavoro autonomo.

Per quanto attiene l'entità dei redditi denunciati dagli iscritti alla Gestione Separata, occorre fare riferimento a quelli dichiarati nell'anno 2002, non essendo ancora disponibili quelli del 2003, la cui denuncia scade il prossimo luglio.

Dai dati in nostro possesso, riguardanti 13.445 dichiarazioni del 2002, si desume la seguente tabella:

REDDITI DENUNCIATI DA ISCRITTI GESTIONE SEPARATA

Classe di reddito	Numero	Totale redd.	%	Redd. medio	
Reddito zero	1.343	-	9,99	-	
Fino a 650 €	1.521	465.629,22	11,31	306,13	
Da 650 € a 1.500 €	1.216	1.281.218,42	9,04	1.053,63	
Da 1.500 € a 2.500 €	1.044	2.066.397,30	7,76	1.979,31	
Da 2.500 € a 10.000 €	3.971	22.129.559,23	29,54	5.572,79	
Da 10.000 € a 25.000 €	2.837	45.696.489,09	21,10	16.107,33	
Da 25.000 € a 50.000 €	1.125	38.257.870,35	8,37	34.007,00	
Da 50.000 € a 78.507 €	256	15.793.829,92	1,90	61.694,65	
Da 78.508 € a 100.000 €	53	4.641.099,09	0,39	87.567,91	Massimale
Da 100.000 € a 150.000 €	48	5.590.534,92	0,36	116.469,48	
Oltre 150.000 €	31	8.228.848,02	0,23	265.446,71	
Totale	13.445	144.151.475,56	100,00		

I redditi in questione rendono evidente un fenomeno, per altri versi già conosciuto, riguardante un gran numero di giornalisti (per l'esattezza 7.752), il cui reddito medio (tralasciando 1.343 unità con reddito zero) va da 306 a 5.572 euro. Si tratta di somme chiaramente insufficienti a creare una rendita previdenziale apprezzabile, i cui percettori o sono pubblicitari che esercitano altra attività professionale, e quindi sono titolari di redditi di altra natura, denunciati ad altro ente previdenziale, oppure - se svolgono soltanto attività giornalistica - dovranno fare affidamento - da vecchi - sull'assistenza statale. La contribuzione "interessante" si concentra su 4.350 iscritti, i quali hanno maturato un reddito - sempre riferito al 2002 - di 118,209 mln su 144,151 mln complessivamente dichiarati.

La Gestione Previdenziale

Gli elementi fin qui esposti, consentono di procedere ad una stima dei contributi attesi per il 2003, sulla base di un criterio che - assunto qualche anno fa - consente di fare previsioni abbastanza attendibili.

Il servizio Riscossioni Contributi della Gestione ha infatti applicato alla contribuzione del 2002 (soggettiva ed integrativa) una maggiorazione del 10% che tiene conto delle nuove iscrizioni.

Per la maternità la stima si è determinata applicando al numero effettivo degli iscritti il contributo minimo previsto dal regolamento, pari ad euro 28,32.

Ne risulta un gettito stimato di 20,192 mln di euro, con un incremento di 4,314 mln rispetto all'anno precedente.

La contribuzione riferita agli anni precedenti ha risentito notevolmente degli effetti del condono ed è aumentata da 1,842 a 8,341 mln, con una differenza di 6,499 mln.

In totale, i contributi ammontano a 28,553 mln, con un incremento rispetto al 2002 di 10,813 mln (+61,02%).

In aumento anche le sanzioni e gli interessi che ammontano a 0,920 mln, con un incremento rispetto all'anno precedente di 0,318 mln.

I proventi della Gestione Previdenziale si incrementano, quindi, di 11,131 mln, (da 18,322 a 29,453 mln).

Gli oneri della gestione riguardano l'indennità di maternità, erogata alle aventi diritto, che ha determinato un costo di 0,353 mln, superiore di 0,096 mln rispetto all'anno precedente.

La parte più consistente degli oneri riguarda, però, quelli per future prestazioni, pari a 25,647 mln così distinti:

Accantonamento contributo soggettivo	22,139 mln (+8,303 mln)
Capitalizzazione dei contributi soggettivi	3,001 mln (+0,771 mln)
Accantonamento indennità di maternità	0,355 mln (+0,262 mln)
Accantonamento contributo aggiuntivo (facoltativo)	0,151 mln (+0,032mln)

Deducendo dal totale dei proventi (29,453 mln) il totale degli oneri (25,999 mln) si ottiene il risultato della Gestione Previdenziale, che è pari a 3,454 mln, con un incremento rispetto al 2002 di 1,667 mln.

Si segnala l'importanza del risultato, assolutamente positivo, nonostante l'elevato onere per la capitalizzazione che grava sui proventi riguardanti la contribuzione integrativa. La contribuzione soggettiva, infatti, è assolutamente neutra, perché l'intero importo accertato viene accantonato (e quindi diventa un onere) per far fronte alle future prestazioni.

Le pensioni liquidate

I trattamenti pensionistici in essere al 31/12/2003, sono complessivamente 90 di cui 54 per nuovi trattamenti.

Di questi 54, 49 sono pensioni di vecchiaia e 5 indiretti, liquidati in favore dei superstiti di giornalisti deceduti prima di aver compiuto i 65 anni di età.

L'onere complessivo sostenuto nel 2003 per questa prestazione ammonta a 43 mila euro, con una media individuale annua di soli 478 euro.

La spesa in questione non trova riscontro sul conto economico, ma solo sullo stato patrimoniale, considerato che i contributi soggettivi versati dagli iscritti (da

quali si ottengono le risorse per il pagamento delle pensioni), sono annualmente accantonati e trovano evidenza proprio nello stato patrimoniale.

~~~~~

### **La Gestione Patrimoniale**

La ripresa dei mercati mobiliari registrata nel 2003 ha avuto effetti benefici sugli investimenti della Gestione Separata, che hanno quasi interamente recuperato il valore iniziale.

I proventi finanziari ammontano a 2,305 mln con un miglioramento rispetto al 2002 di 0,530 mln.

Gli oneri ammontano a 0,654 mln (- 0,212 mln).

Il risultato della Gestione Patrimoniale si attesta a 1,667 mln, con un incremento di 0,746 mln rispetto al 2002.

Ma ciò che influisce notevolmente non solo sul risultato della gestione, ma anche sul risultato finale d'esercizio è il drastico calo delle svalutazioni, ridotti da 1,907 mln a 0,195 mln, con un miglioramento di 1,713 mln, e la rivalutazione titoli per 0,212 mln (niente lo scorso anno).

~~~~~

I costi di struttura

Le spese riguardanti il funzionamento del comitato amministratore e la quota parte concernente il Collegio Sindacale (un rappresentante della Gestione Separata su 7 componenti) ammontano a 0,200 mln, con una riduzione di 0,007 mln euro rispetto al 2002.

Aumentano, invece, quelle del personale dipendente di 0,052 mln (da 0,482 a 0,534 mln) a seguito dell'attivazione di tre contratti a termine, di cui due costituiti per necessità di sostituzione di dipendenti in maternità ed un terzo per poter rispondere efficacemente alle maggiori esigenze del servizio contribuiti, conseguenti al condono.

Si segnala l'estrema dedizione di tutto il personale della struttura che, ad organico invariato (10 unità), ha sopportato un carico di lavoro che in tre anni si è pressoché raddoppiato.

In flessione sono, invece, le spese per l'acquisto di beni e servizi, ridotti da 0,121 a 0,112 mln.

Il riaddebito dei costi dall'Inpgi/Gestione Principale subisce, invece, un notevole incremento pari a 0,389 mln (da 0,188 a 0,577 mln).

Di questi 0,119 mln riguardano le spese straordinarie per l'espletamento delle elezioni per il rinnovo del comitato amministratore e del Sindaco (stampa certificati elettorali, spedizione materiale, costituzione seggi elettorali, quota parte spese notarili etc....).

Altri 0,178 mln rappresentano il maggior onere per i servizi resi dalla Gestione Principale a favore della Gestione Separata; onere cresciuto in corrispondenza del notevole incremento di iscritti verificatosi negli ultimi tre anni (da 10.000 a

16.685), che comporta un crescente lavoro oltre che del servizio contribuiti della gestione, anche di tutte le strutture della Gestione Principale (Presidenza, Direzione Generale, Servizi: Prestazioni, Amministrazione e Finanza, Gestione Risorse Umane, Legale, Ced).

Il residuo incremento, pari a 0,092 mln riguarda il riaddebito, sempre dalla Gestione Principale, dei costi riguardanti l'utilizzo e la manutenzione dei locali, le pulizie, la fornitura di acqua, illuminazione, il combustibile per il riscaldamento, la pubblicazione della rivista dell'Istituto, le spese per la partecipazione all'ADEPP e per la consulenza fiscale e legale.

Aumentano di 0,046 mln gli oneri finanziari (da 0,011 a 0,057 mln) riferiti alle spese riconosciute alla banca tesoriere per l'invio agli iscritti della modulistica necessaria al pagamento dei contributi e per la rendicontazione all'Istituto degli incassi eseguiti.

In totale, quindi, i costi di struttura aumentano da 1,019 a 1,493 mln (+0,474).

L'Avanzo di Gestione

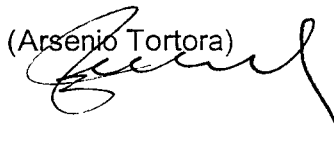
L'avanzo previsto è pari a 3,647 mln ed è il più elevato dalla costituzione della Gestione Separata: è stato chiaramente influenzato sia dalla crescita ordinaria degli iscritti, sia dall'aumento degli stessi conseguentemente al condono.

Il totale dei contributi integrativi pari a 5,535 mln, a cui vanno detratti gli oneri della capitalizzazione, pari a 3,001 mln, i costi di struttura, pari a 1,493 mln e gli altri oneri straordinari pari a 0,001 mln, determinano parte dell'avanzo di gestione

Contribuiscono, inoltre all'avanzo finale gli interessi di rateizzo, le sanzioni civili e gli altri proventi, per 0,922 mln ed il risultato della Gestione Patrimoniale, pari a 1,685 mln.

Per effetto di detto risultato, il Fondo di Riserva di cui all'art. 32 del Regolamento sale da 5,587 a 9,233 mln, a garanzia delle future rivalutazioni nel montante contributivo nel caso in cui la contribuzione integrativa o i proventi derivanti dagli investimenti non dovessero essere sufficienti, a coprire il fabbisogno.

(Arsenio Tortora)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2003
DELLA GESTIONE PRINCIPALE
DELL'INPGI**

In via preliminare, si fa presente che il conto consuntivo 2003 è stato redatto secondo gli schemi utilizzati a partire dall'esercizio 1998, anno a decorrere dal quale l'Istituto ha effettuato il passaggio dalla contabilità pubblica a quella civilistica.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato Patrimoniale, ed il conto economico, predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2003/2005.

Tanto premesso, il conto consuntivo 2003 presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

La gestione presenta un avanzo economico di 63,775 milioni di euro, che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

<i>Conto economico</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>Differenze</i>
<i>Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale</i>	72.867.950	63.615.529	- 9.252.421
<i>Avanzo gestione patrimoniale</i>	22.405.424	26.534.035	4.128.611
<i>Costi di struttura</i>	14.191.417	15.317.414	1.125.997
<i>Altri proventi ed oneri (saldo)</i>	596.338	1.047.838	451.500
<i>Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)</i>	-34.384.278	-12.105.318	22.278.960
<i>Totale</i>	47.294.017	63.774.669	16.480.652

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati:

Gestione previdenziale ed assistenziale

La gestione previdenziale chiude con un risultato positivo di euro 63,616, così rappresentati:

PROVENTI:

Incremento delle entrate contributive e degli altri proventi della gestione previdenziale per 3,153 milioni di euro, così esposti:

I contributi obbligatori si incrementano rispetto al 2002 di euro 10,363 pari al 3,5%.

Le ragioni della crescita sono riconducibili alle seguenti motivazioni:

- aumenti diretti e riflessi, derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro siglato dalla FNSI e FIEG(circa 3,0 milioni di euro);
- dinamica salariale (circa 5,0 milioni di euro);
- crescita dei rapporti di lavoro (624 unità), compresi quelli derivanti dall'applicazione del CCNL Aer-Anti Corallo/Fnsi (circa 6,0 milioni di euro);

Si sono inoltre incrementati i contributi non obbligatori rispetto all'esercizio precedente di euro 2,359 milioni, di cui 2,063 milioni di euro riferiti a ricongiungimenti periodi assicurativi.

Le altre entrate della gestione previdenziale si incrementano di 0,172 milioni di euro.

Di contro le sanzioni ed interessi su contributi, diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 9,741 milioni di euro. Tale fenomeno è riconducibile al fatto che in alcuni esercizi il risultato è influenzato da visite ispettive presso grosse aziende editoriali, con elevati volumi contributivi.

Si evidenzia che il numero degli iscritti attivi è passato da 14.196 unità del 31/12/2002 a 14.837 unità al 31/12/2003, con un aumento di 641 unità, pari al 4,52%.

La ripartizione risulta essere la seguente: 12.551 professionisti, 1.241 pubblicisti, 1045 praticanti.

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati, rispetto al 2,72 del 2002, manifesta un miglioramento, passando al 2,80 nel 2003.

Si sottolinea l'impegno dell'Ente nell'attività ispettiva che consente l'accertamento di entrate contributive e relative sanzioni, conseguenti alle irregolarità contributive.

Si prende atto che anche nell'esercizio in esame l'Ente ha continuato l'azione di controllo presso le aziende editoriali, dalle quale sono emerse omissioni ed evasioni contributive.

Si rappresenta qui di seguito l'andamento ed i risultati delle visite ispettive svolte a partire dal 1996 dal Servizio Contributi e Vigilanza (valori in milioni di euro).

Anno	Numero visite ispettive	Contributi (*)	Sanzioni (*)	Totale (*)
1996	47	1,709	1,025	2,734
1997	105	2,634	2,599	5,233
1998	75	11,173	16,270	27,443
1999	65	4,210	4,616	8,826
2000	67	10,367	12,277	22,644
2001	29	4,306	4,621	8,927
2002	75	13,883	15,457	29,340
2003	76	8,578	4,513	13,091
Totale	539	56,860	61,378	118,238

(*) compresi Fondo Integrativo

Gli esiti delle visite ispettive hanno, ancora una volta, contribuito a migliorare, insieme ai fattori di crescita contributiva illustrati in precedenza, il rapporto tra uscite per prestazioni e entrate per contributi, che, nel periodo considerato, ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro).

Anno	Contributi obbligatori	Prestazioni obbligatorie	Saldo	%
1997	223,723	208,064	15,659	93,0
1998	229,257	211,913	17,343	92,4
1999	231,510	216,819	14,691	93,7
2000	251,572	223,779	27,793	89,0
2001	273,329	233,950	39,378	85,5
2002	298,484	245,622	52,862	82,3
2003	308,847	257,422	51,425	83,3

Tanto premesso, si evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente il rapporto contributi/prestazioni è lievemente aumentato.

Infatti, nel corso del 2003 si sono manifestati 13 casi di prepensionamenti previsti dalla legge 416/81, ai quali vanno aggiunti gli oneri accumulati negli anni trascorsi, e che, come illustrato nella relazione del Presidente dell'Istituto, sono totalmente a carico dell'Ente.

ONERI:

Le uscite previdenziali si incrementano rispetto al 2002 di 12,406 milioni di euro. In particolare, la spesa per le pensioni si incrementa di 11,980 milioni di euro, dovuto sia all'incremento del volume complessivo dei trattamenti e ricalcoli vari (7,605 milioni di euro), nonché alla perequazione legge 2,4% (4,801 milioni di euro).

Tutto ciò chiarito, si precisa che il numero dei pensionati, alla data del 31/12/2003, risulta pari a 5.304 unità, contro le 5.226 del 31/12/2002.

Gestione patrimoniale

Il risultato evidenzia un sensibile miglioramento tra i due esercizi (+4,129 milioni di euro), determinato da molteplici fattori in senso positivo e negativo, quali:
 aumento dei proventi derivanti dall'affitto di immobili per 1,435 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla messa a reddito di alcuni fabbricati ad uso commerciale e all'ottimizzazione dei nuovi canoni applicati alle diverse unità di tipo residenziale;
 incremento di 0,296 milioni di euro derivanti dall'ingresso in ammortamento dei mutui concessi e riguardanti in particolare il bando 2003;
 incremento di 0,127 milioni di euro per concessione di nuovi prestiti e rinnovi degli stessi;
 incremento dei proventi finanziari derivanti da interessi e negoziazione titoli per 0,998 milioni di euro.

Costi di struttura

Il maggior costo di 1,126 milioni di euro, rispetto al 2002, è essenzialmente dovuto alle variazioni, di segno negativo e positivo, delle spese organi dell'Ente (+0,317 milioni) riguardanti le spese per il rinnovo delle cariche statutarie, del costo del personale (+ 0,314 milioni), del costo di beni e servizi (+ 0,147 milioni), degli altri costi ed oneri (+0,360 milioni) mentre diminuiscono gli oneri finanziari di (- 0,022 milioni) ed aumenta il costo per gli ammortamenti di (+ 0,010 milioni).

L'aumento dei costi del personale è determinato in gran parte dagli effetti derivanti dal rinnovo del Contratto integrativo aziendale.

La consistenza numerica del personale dipendente è pari a 181 unità.

Altri proventi ed oneri

Il saldo positivo degli altri proventi e oneri risulta incrementato di 0,451 milioni di euro, ed in particolare a seguito della riclassificazione del riaddebito dei costi indiretti da imputare alla gestione separata che ascendono a 0,389 milioni e comprendono anche i costi sostenuti per il rinnovo delle cariche statutarie della gestione medesima.

Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni

I componenti straordinari e le svalutazioni ammontano complessivamente a 15.055 milioni di euro. Le voci più significative riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per 12,1 milioni di euro, la svalutazione dei titoli, effettuata a fine esercizio per adeguare il valore degli stessi a quello di mercato per 0,564 milioni di euro, l'accantonamento al fondo rischi oscillazione titoli per 1,0 milioni di euro.

Destinazione avanzo economico

L'avanzo economico dell'esercizio risulta così destinato:

- Euro 61.069.940 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS;
- Euro 2.704.729 quale avanzo netto da destinare al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità;

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Fondazione, confrontata con quella dell'esercizio 2002, presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE			
	2002	2003	DIFFERENZE
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	720.118.485	734.431.815	14.313.330
ATTIVO CIRCOLANTE	381.081.339	429.805.762	48.724.423
RATEI E RISCONTI	1.995.657	1.879.147	-116.510
TOTALE ATTIVO	1.103.195.481	1.166.116.724	62.921.243
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.061.193.177	1.122.828.354	61.635.177
FONDI RISCHI ED ONERI	7.776.023	10.936.691	3.160.668
TFR	3.640.214	3.634.405	174.191
DEBITI	30.659.282	28.622.206	-2.037.076
RATEI E RISCONTI	106.785	95.068	-11.717
TOTALE PASSIVO	1.103.195.481	1.166.116.724	62.921.243